

SEDUTA DEL 29 APRILE 1964

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Bergamasco, Bufalini, Caroli, Cipolla, Milillo, Militerni, Morino, Pafundi, Parri, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Amadei, Assennato, Biagi, Della Briotta, Di Giannantonio, Gatto Vincenzo, Guidi, Gullotti, Li Causi, Nicosia, Russo Spena, Veronesi, Vestri e Zincone.

Aperta la seduta alle 17,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna si procederà alla elezione di un Vice Presidente, in sostituzione del deputato Scalfaro.

Il senatore ADAMOLI riferisce che, secondo voci, il Gruppo democratico cristiano avrebbe candidato alla carica di Vice Presidente il deputato Gullotti. Ricorda una recente polemica giornalistica relativa ad una fotografia nella quale il deputato Gullotti apparirebbe accanto al noto mafioso Genco Russo. Di tale circostanza chiede conferma allo stesso deputato, alla cui sensibilità fa appello perché rinunci alla candidatura di Vice Presidente.

Il deputato DI GIANNANTONIO, al quale si associa successivamente il senatore MILITERNI, ritiene inammissibile che si sollevino dubbi sulla dignità dei Commissari e sul loro impegno ad assolvere tutti i compiti che la Commissione ad essi affida.

Il deputato GULLOTTI dichiara di respingere categoricamente le insinuazioni implicite nella parole del senatore Adamoli.

Il senatore PARRI ritiene che ragioni di opportunità scongiurerebbero di eleggere Vice Presidente un parlamentare siciliano, quale è il deputato Gullotti, della cui onestà non è possibile peraltro dubitare.

Il senatore VARALDO replica osservando che, al tempo in cui si costituiva la Commissione, fu proprio il Gruppo democratico cristiano a proporre che della Commissione stessa non facessero parte parlamentari siciliani: tale proposta fu però respinta da altri Gruppi tanto che il Vice Presidente in carica è siciliano.

Il PRESIDENTE, premesso che non è lecito mettere in discussione la dignità di nessuno dei componenti della Commissione, indice la votazione per l'elezione di un Vice Presidente, avvertendo che le urne resteranno aperte mentre si proseguirà nello svolgimento dell'ordine del giorno.

Viene quindi introdotto il prof. Pietro VIRGA, Vice Presidente della Commissione provinciale di controllo di Palermo, il quale risponde a domande del Presidente e del deputato Vestri, dei senatori Spezzano, Alessi, dei deputati Zincone, Russo Spena, Assennato, del senatore Varaldo e del deputato Nicosia (1).

Congedato il prof. Virga, il PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione per l'elezione di un Vice Presidente. Procedono allo scrutinio i deputati NICOSIA e VESTRI. Il PRESIDENTE comunica quindi il risultato della votazione.

Votanti	27
Hanno ottenuto voti:	
VERONESI	voti 10
GULLOTTI	voti 10
schede bianche	2

(1) Il testo stenografico delle dichiarazioni rese dal professor Pietro Virga, sarà pubblicato nel volume — in corso di allestimento — che raccoglierà tutte le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e/o all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza (N.d.r.).

Proclama, pertanto, eletto Vice Presidente il deputato VERONESI.

Il deputato VERONESI dichiara di non poter accettare l'incarico, dato il significato che la sua elezione assume in seguito alle dichiarazioni fatte dal senatore Adamoli.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'accettazione del rifiuto del deputato Veronesi. La Commissione non approva.

Il deputato VERONESI insiste.

Su proposta del Presidente, la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta ogni ulteriore discussione.

La Commissione è convocata per mercoledì 13 maggio, alle ore 17,30.

La seduta è tolta alle ore 21.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.